

Tradizioni Un evento da proteggere

Un marchio "De.co." per tutelare l'identità della focara di Novoli

di **ROBERTO DE DONNO**

La "Notte della Fòcara" solleva ogni anno stratificate forme di riflessione sulle varie modalità di sviluppo di un appuntamento religioso-popolare in un evento esclusivamente "mediatico". Se da un lato si registra il timore di disperdere aspetti di storia e folklore in un generalizzato e massificato processo di comunicazione mediatica, dall'altro si afferma invece sempre più la consapevolezza di valorizzare un evento le cui origini affondano nell'intera tradizione culturale salentina.

Entrambe rispecchiano il sentimento di chi a cuore le sorti del territorio, la tutela dei suoi aspetti storici e culturali, nonché l'idea di uno sviluppo sostenibile che abbracci una città, una comunità e complessivamente un'area geografica, il Salento. E' interessante, pertanto, sottolineare il profilo dell'intervento del presidente di Mixer Media, Paolo Pagliaro (Quotidiano del

15.01.08), in cui afferma convintamente l'esigenza di "certificare" l'identità della Fòcara. Uno spunto di riflessione importante, che inquadra chiaramente il rapporto tra identità e promozione territoriale in un contesto di "sviluppo endogeno" del territorio, in cui il "luogo" parte dalla ricerca di se stesso per evidenziare le proprie risorse/opportunità di crescita economico-sociale. In tal senso, il dibattito nazionale dell'ultimo decennio ha dato rilevanti indicazioni circa gli strumenti da adoperare per identificare, valorizzare e promuovere "prodotti" cosiddetti territoriali, ossia rintracciabili per storia, cultura e tradizione in un determinato ambito geografico/comunitario.

Amministratori locali, studiosi, giornalisti ed esperti di produzioni tipiche indicano oramai quale mezzo più appropriato l'adozione da parte dei comuni della Denominazione Comunale, o "certificazione De.Co.", promossa e ideata da Luigi Veronelli.

L'applicazione della Denominazione Comunale si manifesta semplicemente nell'attuazione di un atto amministrativo che censisce un prodotto come "proprio" di una città, di un'area geografica o di un territorio. Ciò avviene mediante l'adozione di una delibera di Consiglio Comunale, in cui l'ente locale attesta chiaramente l'autenticità territoriale di un "prodotto". Ovvero, di quel prodotto che racchiude in sé tutto quell'universo di valori e di significati che l'intero percorso storico di una comunità ha tracciato nel corso dei secoli. Come nel caso delle modalità di configurazione tracciate dalla Fòcara.

La Fòcara è proprio l'espressione più autorevole di un luogo, nella fattispecie della città di Novoli, capace di delineare un patrimonio di tradizione che la rende al contempo anche "simbolo" di un'intera area geografica esclusiva, quella inerente al "Parco del Negroamaro". Essa contiene in sé tutti quegli elementi storico-culturali che la rendono specifica di un territorio, legandola storicamente ad una comunità. Per questo lo strumento più adatto a preservarla nel tempo e a identificarla con la sua città di origine è la "certificazione De.Co.". Così come succede oramai in più di 500 comuni italiani dove ogni prodotto è territorialmente denominato, sarebbe emozionante nella prossima edizione della "Notte della Fòcara 2009" accostare al Panettone di Milano, alla Ceramica di Caltagirone, come pure ai Tappeti di Sarule ed ai Fischietti di terracotta di Rutigliano, anche la Fòcara di Novoli. Diverrebbe l'inizio di un nuovo processo di sviluppo territoriale in cui "identità e promozione" costituirebbero quel binomio inscindibile di difesa e valorizzazione della Fòcara da qualsiasi rischio di "spersonalizzazione" mediatica.

**docente di Marketing Territoriale
alla Lum "Jean Monnet" di Casamassima**

